

VareseNews

La banca in cartongesso

Pubblicato: Martedì 31 Gennaio 2006

Un prefabbricato in pieno centro paese, per ospitare i dipendenti della banca mentre la filiale è chiusa per lavori di ristrutturazione. E' lo scenario che si profila a Comerio, dopo che **la Bpu – Commercio e Industria ha chiesto all'amministrazione comunale di poter allestire una struttura prefabbricata per gli otto mesi della durata dei lavori.**

La richiesta ha colto di sorpresa l'amministrazione comunale, che ha convocato le varie associazioni del paese – Pro loco, Filarmonica ed Associazione genitori delle scuole medie – per discutere l'ipotesi. Ovviamente la prospettiva di avere una **struttura di 9 x 11,5 metri nella piazza principale del paese** – l'unica vera zona pedonale, dove ci sono i campi di calcio, basket e minigolf – non è piaciuta molto alle associazioni, anche perché nell'area in questione, tra l'altro recentemente riqualificata dall'amministrazione comunale, si tengono tutte le feste estive organizzate a Comerio, dalla "Sagra della porchetta" al "Festival del rock". **Nella riunione di sabato tra Comune ed associazioni, tuttavia, quest'ultime si sono mostrate possibiliste sull'installazione del prefabbricato**, dato che la struttura non è così grande da impedire lo svolgimento delle feste. **L'ultima parola – stando a quanto dice il sindaco di Comerio Fabio Tedeschi – spetta però alla scuola media, che si trova proprio nella piazza dove dovrebbe sorgere il prefabbricato.** «Ho perfettamente presente che la scuola media pagherebbe le conseguenze più pesanti di questa soluzione, infatti se esprimerà un parere contrario sono pronto a dire di no alla banca» assicura il sindaco. **Il preside della scuola, Antonio Antonellis, riunirà il consiglio d'istituto venerdì 3 febbraio, per discutere della questione.** Per ora Antonellis non si sbilancia in prima persona, ma confessa che **gli insegnanti della scuola sono decisamente contrari all'installazione del prefabbricato.** «Non abbiamo una palestra – afferma il preside – e l'unico sfogo dei ragazzi, durante l'ora di educazione fisica e nei momenti di ricreazione, è uscire nel cortile dove sorgerebbe la banca. Inoltre – continua Antonellis – **banca e scuola vicini sono una commistione pericolosa**, i ragazzi rischierebbero di correre seri rischi». Un chiaro riferimento alla rapina dell'estate 2004, quando un furgone portavalori con l'incasso dell'Ufficio postale di Comerio fu assaltato a mano armata in pieno centro paese.

La scuola media sembra dunque orientata a chiedere al sindaco di rifiutare la richiesta della banca, ipotesi che costringerà l'amministrazione a trovare nuove soluzioni. «In realtà **abbiamo già proposto sistemazioni alternative – afferma il sindaco – ma ci sono state tutte rifiutate:** il parcheggio non utilizzato in frazione Muro è troppo decentrato, la piazza del Municipio è troppo piccola. I giardinetti di via Sacconaghi sarebbero una soluzione ideale, ma la banca ci ha risposto picche anche su questa sistemazione». La vicenda, a meno che non si giunga ad un accordo che porti qualche vantaggio sostanzioso al comune di Comerio, rischia dunque di farsi lunga e complessa.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

